

Elezioni. Ancarani (FI): «Il ballottaggio è possibile. Bisogna convincere gli indecisi e chi pensa che la storia sia già scritta»

Incontro in vista del voto con il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin e Annamaria Bernini capogruppo di FI al Senato



25 Settembre 2021 «Dal prossimo sabato scatta il silenzio elettorale. Il grande obiettivo dei candidati del centrodestra è quello di mandare Michele de Pascale al ballottaggio ed è possibile», dice Alberto Ancarani, candidato sindaco di Forza Italia e della lista civica Primavera. E lo fa da un tavolo allestito in fondo a via Corrado Ricci, esattamente di fronte alla sede del comitato elettorale di De Pascale, insieme al viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin e Annamaria Bernini capogruppo di FI al Senato.

«Ringrazio chi ha accettato di far parte della mia lista civica (di cui è capolista Roberta Mingozi, ndr), tutti pieni di buona volontà. In questa settimana bisogna convincere gli indecisi e chi pensa che la storia sia già scritta».

«La nostra proposta politica è concreta, siamo riusciti a ottenere alcune cose stando all'opposizione, come nel caso di problemi che riguardavano l'ospedale, molto di più saremo in grado di fare se governeremo».

E rivendica la coerenza del suo partito che è stato sempre contrario al reddito di cittadinanza e alla legge Bonafede, «a differenza di altri che hanno votato questi provvedimenti per poi cambiare idea». Ribadisce che «Ravenna è l'unico capoluogo che da trent'anni, quindi da ben sei mandati da sindaco, ha la stessa situazione infrastrutturale e chiede 'quanto vogliono andare avanti così i ravennati?'».

«Il Pd è stato più impegnato a gestire il potere che a pensare al futuro della città. Noi governeremo per la città», conclude.

MVV 